



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAIS03700E

R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta di livello basso e si rivela una condizione complessa da fronteggiare. La crisi economica di questi ultimi anni, infatti, ha creato disagi non solo per le categorie notoriamente a rischio, quali stranieri e nomadi, ma anche tra molti studenti italiani, le cui famiglie si sono impoverite. L'Istituto mira a limitare l'emarginazione sociale attuando progetti di inclusione fra i ragazzi, progetti di supporto psicologico con l'ausilio di personale esperto (psicologo, orientatore) per studenti e famiglie. In particolare, l'integrazione con il mondo produttivo, che è alla base dell'offerta formativa dell'Istituto, si realizza offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare percorsi diversificati e personalizzati. L'utenza scolastica dell'Istituto proviene per una parte dalla Città e per la restante dai comuni dell'hinterland, situazione questa che comporta problemi organizzativi e didattici che hanno portato all'adozione di modelli organizzativi innovativi, oltre alla scelta della "settimana corta". Nel caso degli studenti stranieri la formazione assume una doppia valenza: offrire un'occasione per rimanere nel nostro paese o consentire loro di ritornare nel paese di origine con un bagaglio formativo da poter spendere nel mondo del lavoro. Tutti i ragazzi sono accompagnati nel percorso scolastico da tutor. Si rilevano situazioni di alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>La condizione socio-culturale di provenienza degli allievi è variegata con un'estrazione lavorativa delle famiglie di livello artigianale, operaio e impiegatizio, crescenti percentuali di piccoli imprenditori del settore commerciale. Si riscontra una ben nutrita multietnicità di allievi extracomunitari ed una consolidata apertura alla integrazione per i casi di disabilità e di bisogni educativi speciali. L'analisi della storia scolastica di parecchi alunni evidenzia la presenza di situazioni di disagio quali: difficoltà relazionali e di permanenza in classe, necessità di supporto psicologico ed altro. Le famiglie delegano spesso alla scuola, non solo la formazione, ma anche l'azione educativa dei figli. Infatti si registra un'inadeguata partecipazione alla vita scolastica. Realizzare azioni di supporto alle famiglie e agli alunni svantaggiati costituisce per l'Istituto occasione irrinunciabile per la promozione e lo sviluppo di azioni combinate che coinvolgano a diversi livelli tutti gli operatori presenti nelle varie istituzioni. Tuttavia, non sempre alle richieste seguono azioni concrete da parte degli enti preposti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di riferimento è costituito dalla realtà urbanizzata della Città di Bari e dalla zona suburbana legata alla città dai processi di sviluppo e dai contatti socio-culturali. L'Istituto è composto da quattro sedi, 3 dislocate in più quartieri della città. La sede Gorjux è nella zona periferica del quartiere Carrassi-San Pasquale-Mungivacca, nell'ultimo decennio oggetto di una rilevante riqualificazione edilizia con nuove residenze universitarie, strutture sportive e centro servizi. Ciò ha comportato cambiamenti per la presenza di residenti con uno status più elevato rispetto al passato. Il quartiere è ben collegato con il servizio di trasporto cittadino ed extraurbano, destinato a migliorare con</p>	<p>Malgrado lo sforzo per lo sviluppo di attività di collaborazione tra l'Istituto e gli Enti territoriali, le risorse messe a disposizione da questi ultimi risultano insufficienti a sviluppare opportunità per migliorare l'offerta formativa dell'Istituto. Permangono resistenze ad una piena disponibilità delle realtà produttive del territorio ad offrire concrete opportunità di interazione tra la scuola e il mondo del lavoro.</p>

<p>l'ampliamento in corso della carreggiata di Via Amendola. Nel territorio sono presenti sedi di pubblici servizi, strutture ospedaliere e centri ricreativi e culturali. La sede Tridente nei pressi del mercato ortofrutticolo coperto è situata al centro del quartiere Carrassi, vivace per la presenza di tante attività commerciali e servizi e per la vicinanza al Campus universitario e al Parco di Largo 2 Giugno. La sede è ben collegata col servizio di trasporto. La sede Vivante è situata nel Municipio I, ove sono presenti altre istituzioni, quali l'Università, la Camera di Commercio, la Prefettura, il Teatro Petruzzelli. Il tessuto produttivo è legato al settore dei servizi. Il quartiere è ben servito dal trasporto cittadino ed è raggiungibile dalla stazione ferroviaria.</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le strutture scolastiche Gorjux e Tridente presentano ambienti luminosi e spaziosi, circondati dal verde e dalla possibilità di parcheggio all'interno dei plessi. Entrambe le sedi risultano raggiungibili dal servizio di trasporto urbano ed extraurbano. Il plesso Vivante è situato nel centro cittadino e dispone di ambienti luminosi con affaccio sul mare. Le risorse finanziarie disponibili afferiscono ai finanziamenti statali per le attività ordinarie, a quelle regionali per progetti specifici nonché alle risorse derivanti dai progetti comunitari europei. Il contributo fornito dalle famiglie degli studenti è molto limitato, in alcuni casi inesistente, in virtù della precaria situazione occupazionale. Le sedi Gorjux e Vivante fruiscono di rete in fibra ottica grazie alla convenzione GARR, quella del Tridente è connessa alla rete ADSL. Nella sede Gorjux è stato ultimato l'appalto per la fornitura di strumentazione per il laboratorio di Grafica, con finanziamento dell'Unione Europea, attraverso il Fondo Strutturale FESR del progetto Laboratori Professionalizzanti "Dal reale al virtuale ... e ritorno: laboratorio multimediale foto, video, audio" (10.8.1.B2-FESR PON-PU-2018-96). Nell'a.s. 2018/19 è stato realizzato un moderno laboratorio di Chimica/Fisica. Il laboratorio grafico è fornito di strumentazione MAC. Nella sede Vivante nell'a.s. 2018/19 è stato allestito un laboratorio MAC per l'indirizzo informatico/grafico ed un laboratorio I-PAD. Sono presenti 4 SmartTV.</p>	<p>Scarsa e carente l'attenzione da parte dell'Ente proprietario alla manutenzione dei plessi ed alla cura del verde. La sede Gorjux, situata all'imbocco della tangenziale, è soggetta ad un notevole traffico in entrata e in uscita, nelle ore di punta. Le infrastrutture tecnologiche necessitano di manutenzione continua e, quindi, di risorse finanziarie finalizzate, che risultano essere inadeguate considerando il loro riparto su quattro sedi separate e distanti tra loro, pur essendo tre nella cinta urbana. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato esclusivamente dai fondi dell'Ue per la costante attenzione ai progetti PON e alle altre progettualità proposte dall'Ente sovranazionale. Sono decisamente esigui i contributi finanziari provenienti dalla Città M. e da altri soggetti privati. L'Istituto da parte sua cerca di coinvolgere soggetti pubblici e privati nelle attività per arricchire la propria offerta formativa anche attraverso la istituzione del Comitato Tecnico Scientifico.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

Nell'Istituto opera un team di docenti che si pone tra gli obiettivi principali il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e, pertanto, diverse iniziative sono state intraprese per l'arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche degli insegnanti, anche con il supporto delle moderne tecnologie e dei Social Media, CLIL, LIM, ICT. Il personale docente è costituito per il 93% circa di docenti con contratto a tempo indeterminato di cui l'87%, da un punto di vista anagrafico, supera i 45 anni; solo il 7% dei docenti è a tempo determinato. Quasi il 74% del corpo docente presta servizio nell'Istituto da oltre cinque anni e tale continuità ha contribuito a realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sul rispetto e sulla collaborazione. È in aumento il numero di insegnanti che consegue la certificazione informatica. Nell'a.s. 2018/2019 l'Istituto è diventato test center per la certificazione delle competenze nelle discipline economico-aziendali con l'impegno di alcuni docenti che, a seguito di uno specifico corso di formazione, hanno conseguito il titolo di supervisore per la preparazione degli studenti alla certificazione EBCL, riconosciuta in ambito internazionale e universitario. Il continuo aggiornamento ha coinvolto personale docente in diversi corsi di formazione: sulla riforma dell'indirizzo Professionale, sul cyberbullismo, sulla dislessia, sulla privacy e la sicurezza, etc.

La politica dell'Istituto persegue l'obiettivo di incrementare il numero dei docenti in possesso delle certificazioni linguistiche ed informatiche, che non è ancora sufficiente a garantire la diffusione dell'uso delle tecnologie e dell'insegnamento CLIL.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto adotta criteri di valutazione comuni che contribuiscono ad una uniformità di valutazione di tutti gli studenti e si attiva con progetti didattici specifici a sostegno di alunni in difficoltà (attività di recupero, sportello di ascolto, progetti di inclusione per alunni stranieri e sostegno ad altre di tipologie di alunni Bes). Emerge dai dati comparativi innanzi indicati un miglioramento complessivo degli ammessi alle classi successive nell'a.s. 2018/19, soprattutto dalla prima alla seconda classe. Si registra un decremento generalizzato del numero degli studenti non ammessi alla classe successiva. Le sospensioni di giudizio evidenziano un incremento generale, in particolare nel passaggio dalla prima alla seconda e dalla terza alla quarta classe. Tra i non ammessi alla classe successiva molti sono gli studenti non scrutinabili che abbandonano la frequenza scolastica. Diverse sono le attività svolte per colmare in itinere le lacune e motivare allo studio gli allievi. Efficace è risultato essere la diversificazione di strategie per il recupero delle competenze, già nel corso dell'anno scolastico: corsi di recupero pomeridiani, classi aperte in orario curriculare per il recupero ed il potenziamento, pause nella prosecuzione della programmazione, al termine del quadrimestre, per realizzare azioni di recupero/consolidamento/potenziamento</p>	<p>L'abbandono o i trasferimenti in altre scuole si attestano in media nell'a.s. 2018/19 attorno all'8,5% e si registrano principalmente nel primo e nel terzo anno di corso, il che porta a supporre che la scelta dell'indirizzo scolastico non sia stata sufficientemente ponderata o si sia basata su indicazioni poco precise ricevute durante la fase di orientamento in uscita dalle scuole medie. A ciò va aggiunto che gli studenti dell'indirizzo professionale, orientamento sportivo, si trasferiscono in altre città per motivi lavorativi. Va sottolineato che, sebbene il trend delle sospensioni di giudizio sia in salita, ciò va a beneficio del rendimento degli studenti nelle ammissioni alla classe successiva dal terzo anno in poi, anni nei quali si registra un calo delle sospensioni e un aumento delle ammissioni alla classe successiva. In merito alla criticità delle prime classi si sottolinea una situazione di partenza che vede tra gli iscritti numerosi studenti che provengono dalle scuole medie con lacune in più discipline, difficilmente recuperabili totalmente nel corso delle ore di lezione. Nell'a.s. 2018/19 le discipline in cui risulta elevato il numero delle sospensioni in tutte le classi e in tutte le sedi sono Matematica (67 alunni), Francese (33), Economia aziendale e Tecniche professionali per i servizi commerciali (23), Scienze della terra e biologia (20), Inglese (18), Storia (15), Diritto ed economia (13), Geografia (11), Tecniche di comunicazione (10).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Come risulta dall'esame dei grafici la divergenza maggiore con la media degli altri ambiti territoriali di riferimento in termini di ammissioni e non ammissioni si ha soprattutto nel primo anno di corso. Negli anni successivi, invece, il nostro istituto presenta un trend più positivo rispetto alla media regionale e nazionale. Abbastanza critica invece la situazione degli abbandoni e trasferiti in corso d'anno.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali in Italiano nell'a.s. 2017/18 si registra un buon risultato (198,5) di una seconda classe dell'indirizzo tecnico decisamente al di sopra dei punteggi medi rispetto alle altre classi a livello regionale, del Sud e nazionale, con una differenza ESCS pari a +17,5. Le seconde classi dell'indirizzo professionale nelle prove di Italiano mostrano risultati migliori di quelle del tecnico. In particolare, due classi hanno valori rispettivamente di 174,2 e 169,6 superiori ai dati regionale, meridionale e nazionale, presentando una differenza ESCS di +14,7 e + 10,6. Altre tre classi sono in linea con i valori regionale e meridionale ma non con quello nazionale. Nelle prove standardizzate nazionali in Matematica nell'a.s. 2017/18 si registra un buon risultato (171,0) di una seconda classe dell'indirizzo professionale al di sopra dei punteggi medi rispetto alle altre classi a livello regionale, del Sud e nazionale, con una differenza ESCS pari a +7,7. Un'altra classe del professionale presenta una performance in linea con i dati regionali, migliore rispetto a quelli meridionali e inferiori a quelli nazionali, con una differenza ESCS di +5,3.</p>	<p>Nelle prove in Matematica nell'a.s. 2017/18 nell'indirizzo tecnico i risultati sono tutti al di sotto dei punteggi medi a tutti i livelli di confronto territoriali; mentre nell'indirizzo professionale sono al di sotto in ben 4 classi su 6. La variabilità dei punteggi tra le classi nell'indirizzo tecnico in entrambe le discipline è molto ridotta (5% e 10,1%) a testimonianza di omogeneità nelle scarse conoscenze e nelle competenze parallele con grandi differenze rispetto ai valori del Sud e nazionali. Nelle prove in Italiano nell'a.s. 2017/18 nell'indirizzo tecnico i risultati sono per 4 classi su 5 al di sotto dei punteggi medi a tutti i livelli di confronto territoriali, mentre nell'indirizzo professionale una sola classe si attesta con valori al di sotto delle altre classi per tutti i livelli territoriali. Dentro tutte le classi del tecnico la variabilità è altissima e lontana dalle percentuali del Sud e nazionali. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti dell'indirizzo tecnico nelle prove di italiano e matematica è sotto la media regionale; sui risultati degli studenti dell'indirizzo professionale nella prove di italiano è intorno alla media regionale mentre resta al di sotto nella prova di matematica. Le possibili motivazioni vanno ascritte a strategie dell'Istituto che ad oggi si sono rivelate poco efficaci nel colmare le lacune in ingresso degli studenti provenienti dalle scuole medie con valutazioni sufficienti e probabilmente sopravvalutate.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica nell'istruzione tecnica rivela in generale un livello di competenze inferiore al punteggio percentuale delle scuole con background simile. Leggermente diversa è la situazione per quanto riguarda le prove di italiano, soprattutto nell'indirizzo professionale laddove i risultati sono superiori o in linea con quelli conseguiti dagli alunni frequentanti altre scuole con lo stesso contesto socio-culturale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni dell'Istituto provengono da gruppi sociali in svantaggio socio-economico-ambientale. Questo dato obbliga l'Istituto a sviluppare la maggior parte delle competenze chiave europee in quanto interdipendenti per la formazione del cittadino. L'Istituto, al termine del percorso di studi e nei segmenti intermedi, valuta l'acquisizione delle competenze attraverso l'osservazione diretta del comportamento degli alunni e attraverso questionari. Tra le competenze chiave il Collegio dei docenti ha stabilito di concentrare gli sforzi sul miglioramento delle competenze multilinguistiche e delle competenze digitali. Tali obiettivi sono in linea con l'ampliamento dell'offerta formativa e delle diverse progettualità PON già realizzate. La competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.</p>	<p>L'Istituto si compone di tre sedi fisicamente distanti tra loro. In ognuna delle sedi, nonostante le oggettive differenze costitutive del curricolo di ogni indirizzo, il Dirigente Scolastico e i docenti tutti sono fortemente impegnati nel dare una visione unitaria d'Istituto attraverso la condivisione delle attività e dei percorsi extracurricolari. Tuttavia, questa localizzazione così diversa rappresenta, talvolta, un limite e un punto di debolezza in quanto non consente una distribuzione realmente omogenea delle attività. Pertanto, la valutazione delle competenze in chiave europea non sempre può essere riferita a situazioni pienamente condivise, nonostante gli sforzi della comunità scolastica tutta.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si attiva, con progetti nazionali ed europei, a promuovere l'acquisizione ed il consolidamento e potenziamento delle competenze chiave europee tra cui il senso di cooperazione, lo spirito di gruppo, il senso di responsabilità, i valori del vivere civile secondo l'etica del rispetto dell'Altro e del diverso da sé, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, la capacità di problem solving, lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi. Questo è possibile anche grazie ad una costante interazione con molteplici partners locali e stranieri con i quali l'Istituto organizza eventi, manifestazioni, partenariati strategici, coinvolgendo attivamente gli alunni sia nella progettazione che nella realizzazione delle attività stesse. In tal modo, gli alunni sperimentano concretamente le competenze da loro acquisite, attraverso compiti di realtà che impegnano la comunità scolastica tutta in un continuo confronto con le istituzioni e il mondo esterno. L'Istituto, dunque, non solo è impegnato nel far acquisire ai suoi alunni le competenze chiave europee, ma, in un'ottica lungimirante, ha provveduto a creare una fitta rete di collaborazioni al fine di consentire a suoi studenti di spendere quelle competenze nel mondo reale sia con partners istituzionali che con imprese ed enti del settore privato e del sociale.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attraverso i contatti personali mantenuti dall'istituto con gli ex studenti, contatti tuttavia di carattere informale, si riscontra che buona parte dei diplomati riesce a trovare lavoro nell'arco dei due anni successivi al diploma anche se non tutti nello specifico settore di studio. Le conoscenze tecnico/professionali d'indirizzo e le attività di stage/alternanza risultano determinanti per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (come anche evidenziato dagli alunni nel questionario) e rappresentano un utile contatto con la realtà del territorio. Il principale settore d'inserimento è quello dei servizi commerciali. I diplomati dimostrano capacità di adattamento e spirito di iniziativa. Un buon numero di diplomati usufruisce delle opportunità offerte dalle aziende di famiglia. È in via di realizzazione un database degli allievi diplomati e una formalizzazione delle indagini sul collocamento nel mercato del lavoro.</p>	<p>Le conoscenze personali o le attività a conduzione familiare sono il principale canale per trovare un'occupazione. Un altro punto di debolezza è il numero esiguo di alunni che proseguono il loro percorso formativo con gli studi universitari. Pur tuttavia è questa una situazione dovuta anche alla scelta di un indirizzo scolastico che permetta all'utenza un immediato inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è</p>

	superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le scarse performance degli alunni a livello universitario sono dovute alla scelta di un indirizzo scolastico che offre concrete alternative per inserirsi immediatamente nell'ambito lavorativo. Elevata, infatti, la percentuale di allievi, rispetto alle medie degli ambiti territoriali di riferimento, che trovano lavoro in qualifiche professionali medie, nell'arco di un anno dal conseguimento del diploma.

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto attua un modello organizzativo e curricolare flessibile, aperto, polivalente, che presenta punti di forza come la didattica laboratoriale ed orientativa, lavoro in équipe, codocenza, gruppi classe e moduli trasversali. L'istituto stabilisce relazioni, partnership e collaborazioni, formali e informali, con altre scuole, con enti di ricerca e universitari, con enti locali, con aziende, con organizzazioni e strutture che possano portare un valore aggiunto alla formazione dei ragazzi. L'Istituto realizza un'attività di accoglienza e testing in ingresso volta alla formazione di classi eterogenee, pianifica momenti di progettazione e valutazione delle competenze per tutti gli indirizzi, elabora una prova per competenze per la certificazione al termine dell'obbligo scolastico. L'insegnante riveste il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività di apprendimento. La scuola partecipa agli eventi, promossi dagli enti presenti sul territorio, che ritiene utili a favorire un percorso di crescita e formazione degli studenti e fornire loro tutti gli strumenti necessari in chiave di cittadinanza globale. Poco meno del 15% del monte ore curricolare delle classi del Professionale Servizi Commerciali "Orientamento Sportivo" è destinato al miglioramento delle competenze in Scienze motorie. In tale corso l'utilizzo della tecnologia, come il tablet, l'ambiente cloud, lo space learning, permette di supportare il processo di apprendimento e creative learning realizzando un ambiente di apprendimento flessibile. L'Istituto partecipa e continuerà a partecipare alle progettualità extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa, tra cui i progetti PON 2014-2020. L'Istituto, sensibile alle situazioni di rischio di abbandono scolastico e disagio sociale, adotta efficacemente le seguenti misure: compattazione oraria, classi aperte, corsi di recupero, pausa didattica, quota oraria per il recupero. Nella scuola sono presenti organi e figure di riferimento per la progettazione didattica (dipartimenti, consigli di classe, tutor, funzioni strumentali, ecc.). I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono nell'ambito dei dipartimenti, consigli di classe, incontri periodici fra le figure di sistema. Gli aspetti del curricolo valutati sono le conoscenze, le abilità e le competenze. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti disciplinari. La scuola utilizza prove strutturate e semi-strutturate in entrata per classi parallele in tutti gli</p>	<p>Il pendolarismo degli allievi, legato ad un orario di trasporto poco flessibile, riduce la possibilità degli studenti di seguire le attività integrative. È, pertanto, necessario programmare e scegliere le attività più congeniali al raggiungimento delle competenze individuate. Le prove parallele dovrebbero essere programmate almeno in due periodi dell'anno e non solo a fine anno e finalizzate all'accertamento delle competenze. La scuola valuta le competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare) non utilizzando strumenti quali prove di valutazione autentiche, ma con griglie di osservazione e valutazione.</p>

<p>ambiti disciplinari e in tutte le classi del primo biennio; utilizza prove strutturate e semi- strutturate finali costruite dagli insegnanti definite per assi culturali per tutte le classi seconde, per la certificazione delle competenze.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nell'attribuzione della valutazione si è tenuto conto delle evidenze e dei dati disponibili a scuola e ricavati dalle seguenti fonti: documento POF, verbali del Collegio Docenti, programmazioni dipartimentali per assi culturali nel primo biennio e aree disciplinari per il triennio, verbali dei Dipartimenti disciplinari, progettazione UDA e prove esperte per la certificazione delle competenze, programmazioni disciplinari in linea con le Indicazioni Nazionali e con il curriculum della scuola, esiti del questionario docenti-alunni relativo al Sistema Nazionale di Valutazione. Tutti i dati disponibili sono stati interpretati tenendo conto della specificità del contesto.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di trasporto degli studenti, in quanto buona parte di essi è soggetta a pendolarismo. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi e tempi laboratoriali. Sono presenti alcune classi che seguono il progetto 3.0 (professionali servizi commerciali orientamento sportivo) Si utilizza la quota oraria del 20% dell'orario curricolare per il potenziamento di</p>	<p>Non tutte le sedi hanno attrezzature in linea con le nuove tecnologie in quanto non hanno beneficiato di finanziamenti adeguati. In particolare, in alcune classi, non sono presenti adeguati ausili didattici e/o tecnologici. Il corpo docente non si lascia coinvolgere "in toto" nell'utilizzo delle didattiche innovative. Diffusa tendenza agli ingressi alla seconda ora e alle uscite anticipate.</p>

<p>discipline di indirizzo (professionali servizi commerciali - orientamento sportivo e turistico-artistico). Gli ambienti didattici sono stati attrezzati di ausili tecnologici adeguati e diversificati per sede, grazie alle progettualità FESR con cui sono finanziate. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (cooperative learning, CLIL, peer education, TIC, flipped classroom, problem solving). La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la disseminazione di modalità didattiche innovative. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola mette in atto forme graduali di intervento: attività di sensibilizzazione al rispetto delle regole, richiamo verbale e scritto, comunicazione scuola-famiglia, eventuali sospensioni, sportello di ascolto. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e compiti di responsabilità, tutoring, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità. Queste attività coinvolgono tutta la comunità scolastica. Gli spazi laboratoriali sono usati in maniera assidua da tutte le classi e in tutti gli ambiti disciplinari.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nell'attribuzione della valutazione si è tenuto conto delle evidenze e dei dati disponibili a scuola e ricavati dalle seguenti fonti: questionario scuola, POF, registri di classe, verbali dei CdC, esiti del questionario docenti ed alunni.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola favorisce in modo efficace l'integrazione	Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate

degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali e vanta una significativa tradizione nelle politiche inclusive e di valorizzazione delle differenze. -Realizza attività su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità. -Dispone di uno specifico team di lavoro per l'inclusione degli alunni H, degli alunni con BES/DSA e degli alunni stranieri. -Dispone di protocolli organizzativi per l'accoglienza e la rilevazione dei bisogni formativi sia degli alunni in ingresso sia degli studenti che si iscrivono in corso d'anno. -Pone in essere attività di accoglienza e supporto anche per genitori, in particolare per quelli di studenti con disabilità, BES e DSA attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto e consulenza rivolto anche ai docenti dell'istituto. -Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano abitualmente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. -Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. e nei P.D.P. viene monitorato con regolarità. -La scuola crea reti con il territorio, finalizzate alla formazione del personale in servizio e ha partecipato ai seguenti progetti: formazione su DSA con patrocinio del Municipio 2; formazione per 50 docenti sui DSA con l'Associazione Italiana Dislessia, ottenendo la certificazione di "Scuola amica"; l'istituto è scuola capofila per la Formazione Regionale dei Referenti DSA. La scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti adotta efficacemente le seguenti misure: corsi di recupero, pausa didattica, quota orario, adesione al progetto di Diritti a scuola per le classi del primo biennio, art.9. Prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà: prove di accertamento del recupero delle carenze disciplinari del debito del primo quadrimestre e del debito del secondo. La scuola per studenti con particolari attitudini disciplinari promuove il: potenziamento della L2 e relativa certificazione linguistica; potenziamento delle competenze informatiche e relativa certificazione ECDL; potenziamento delle abilità comunicative e linguistiche attraverso la partecipazione a laboratori di teatro, a gare e concorsi, produzione di cortometraggi video e/o prodotti grafici e multimediali.

non risultano sempre efficaci rispetto alla didattica inclusiva. Risulta indispensabile progettare attività di maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'ottica di una alleanza scuola-famiglia. Nell'ambito delle misure adottate, le scarse risorse finanziarie non permettono un adeguato numero di interventi per il potenziamento e il recupero.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e'

ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'attribuzione della valutazione si è tenuto conto delle evidenze e dei dati disponibili a scuola e ricavati dalle seguenti fonti: documento POF, Verbali del Collegio Docenti, Programmazioni dipartimentali per assi culturali (nel primo biennio) e aree disciplinari (per il triennio), verbali dei Dipartimenti disciplinari, programmazioni disciplinari in linea con le Indicazioni Nazionali e con il curriculum della scuola, verbali CdC., progettazione UDA per la certificazione delle competenze, GLI, GLHI, GLHO, questionario scuola, questionario insegnanti, progetti europei, esiti questionari docenti, genitori, alunni in riferimento al Sistema Nazionale di Valutazione.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a progetti di continuità in rete con Istituti di Istruzione Secondaria di primo grado. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci in particolare per alunni con disabilità e con DSA. La scuola svolge puntualmente attività di presentazione dell'offerta formativa nelle scuole secondarie di primo grado seguendo modalità quali: presentazione nelle terze classi, sportelli pomeridiani dedicati alle famiglie, open day con presentazioni plenarie. Nelle singole sedi dell'Istituto vengono realizzati seminari e laboratori mirati alla conoscenza delle materie professionalizzanti, aperti in orario settimanale agli studenti delle secondarie di I grado. Open day domenicali si svolgono dalla fine di dicembre di ogni anno scolastico sino a febbraio del successivo. L'istituto realizza un orientamento finalizzato alla conoscenza dei vari percorsi universitari anche afferenti a realtà diverse da quelle territoriali, presentando l'offerta formativa delle varie facoltà e favorendo incontri individuali con i referenti universitari dell'orientamento. Favorisce anche incontri con esponenti delle realtà professionali anche nell'ambito delle forze armate. L'istituto ha realizzato per tutte le classi del triennio un percorso di PCTO, afferente ai diversi indirizzi formativi nel settore economico, turistico, sportivo e grafico. Il numero di convenzioni stipulate con il territorio è superiore a 50 e comprende imprese, associazioni, enti pubblici (INPS). I percorsi sono stati progettati tenendo conto dei fabbisogni produttivi del territorio, in conformità al PTOF e alla ricaduta positiva sulle competenze acquisite dagli alunni. Al termine del percorso l'Istituto redige una certificazione delle competenze acquisite durante l'esperienza di PCTO. Tra le priorità dell'Istituto vi è quella di costituire un database sul lavoro e la formazione</p>	<p>Le scuole di provenienza degli alunni sono numerose, non si riesce a rendere sistematici i rapporti con le scuole di I grado. L'Istituto non riesce ad intervenire strutturalmente sul giudizio orientativo realizzato dagli insegnanti della secondaria di I grado, che andrebbero formati più precisamente in merito all'offerta formativa e alle opportunità professionali in uscita. La mancanza di adeguati finanziamenti non permette di attuare attività di consulenza per l'orientamento e di utilizzare strumenti adeguati. I nuovi finanziamenti previsti dalla legge 107, ricevuti dal ministero, risultano ancora insufficienti rispetto alle esigenze concrete di realizzazione dei percorsi di PCTO. L'Istituto ha, infatti, partecipato alle progettualità PON per integrare e realizzare percorsi più specifici che richiedevano un maggiore impegno di risorse economiche.</p>

<p>continua degli studenti attraverso la somministrazione di un "Questionario di monitoraggio degli esiti formativi in uscita e a distanza post- diploma agli ex alunni". Il questionario è funzionale sia alle politiche per l'orientamento in uscita sia a migliorare il collegamento fra i percorsi di istruzione e formazione e il mondo del lavoro. La raccolta dei dati emersi dall'indagine degli esiti a distanza, da 1 sino a 5 anni, a decorrere dal conseguimento del diploma, consente di acquisire utili elementi di valutazione sull'efficacia dell'offerta formativa proposta in relazione al curriculum di studi previsto, sulla validità delle metodologie di insegnamento, sulle strategie didattiche adottate, nonché sulle specifiche finalità della progettazione educativa e didattica, sulla performance negli studi accademici (percorsi universitari intrapresi o abbandonati), sull'ingresso nel mondo del lavoro, nell'immediato e in un più lungo periodo.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nell'attribuzione della valutazione si è tenuto conto delle evidenze e dei dati disponibili a scuola e ricavati dalle seguenti fonti: documento Ptof, verbali del Collegio Docenti, progetti di alternanza scuola-lavoro, di stage aziendali e di simulazione d'impresе, progetti europei.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission generale dell'Istituto risponde alla funzione istituzionale della Scuola di "creazione e diffusione della cultura" che trova fondamento giuridico negli artt. 9 e 33 della Costituzione ("la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica", ...) con una interpretazione ampia che considera tale processo di trasmissione di conoscenze finalizzato ad "istruire per educare". Educare nel senso di mettere alla luce, portare fuori le inclinazioni naturali, le attitudini, le potenzialità dell'allievo che, opportunamente curate e sostenute dalle conoscenze, si trasformeranno in abilità e competenze del futuro cittadino italiano responsabile, coprotagonista del processo di sviluppo culturale del suo Paese. Questo significa (Rapporto Unesco sull'educazione del XXI secolo):?- imparare a conoscere (acquisire gli strumenti per accedere alle fonti di informazione e selezionarle, comprendere un mondo complesso e tenere sotto controllo la propria rotta);?- imparare a fare (saper comunicare, saper scrivere correttamente, utilizzare gli strumenti elettronici nelle loro potenzialità, saper affrontare rischi e trovare soluzioni a problemi);?- imparare a stare con gli altri (rispettare le regole della convivenza e i valori della tolleranza, solidarietà, ospitalità, amicizia);?- imparare ad essere (costruire sulle conoscenze e sulle competenze che si acquisiscono lungo il percorso scolastico il proprio progetto di vita). La vision specifica dell'Istituto fa riferimento alla specifica tipologia di scuola professionalizzante che si propone, istituzionalmente, di offrire adeguata formazione ai giovani interessati ad un rapido accesso al mondo del lavoro. L'attenzione dell'Istituto è volta alla preparazione di profili professionali all'avanguardia fondati su contenuti innovativi, spendibili nei diversi ambiti applicativi aziendali, adeguati alle più avanzate richieste del mondo del lavoro. I principi posti a fondamento di tale missione possono essere così riassunti: interazione con le risorse presenti sul territorio per favorire lo sviluppo di un sistema formativo integrato;sviluppo dell'organizzazione in rete tra scuole e territorio per agevolare scambi di esperienze e materiali. I valori condivisi per il raggiungimento della mission possono essere così sintetizzati: rispetto dei ruoli; rispetto dell'ambiente; integrazione di alunni stranieri e disabili; solidarietà; trasparenza; lealtà; rispetto della dignità umana; disponibilità all'ascolto e alla comprensione. Per il personale ATA si evidenzia una netta distinzione dei compiti in due aree: l'area didattica e quella amministrativa. Al loro interno le responsabilità sono</p>	<p>I portatori di interesse non sempre risultano coinvolti nella progettazione di istituto. La carenza di personale disponibile allo svolgimento di incarichi aggiuntivi genera spesso la necessità di concentrare compiti e responsabilità su un numero ristretto di figure. La divisione delle aree di attività tra il personale ATA manifesta una scarsa flessibilità nell'interscambio dei ruoli. Le risorse disponibili risultano insufficienti a soddisfare le priorità individuate nel Piano dell'Offerta Formativa.</p>

definite in base al piano delle attività predisposte dal DSGA.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto manifesta attenzione alla formazione del personale. A tale scopo, si è partiti dall'analisi dei bisogni formativi rilevati tramite un questionario somministrato ai docenti, così come riportato nel PTOF 2016/2019 da cui sono emerse le seguenti priorità: conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche, uso delle metodologie multimediali e Informatiche, competenze digitali creative, percorsi didattici e metodologici per alunni disabili. A tal fine sono stati attivati i seguenti corsi: formazione e-learning "PIATTAFORME DIDATTICHE PER LA SCUOLA"; formazione "PROGETTO DISLESSIA AMICA" a seguito del quale l'Istituto è stato certificato come "Scuola Dislessia Amica"; formazione linguistica per il conseguimento della certificazione B1. Il 60% dei docenti ha partecipato ad almeno un corso tra quelli attivati dall'istituzione scolastica nell'a.s. 2018-2019. Altri docenti hanno partecipato a percorsi esterni alla scuola coerenti con le priorità individuate dal collegio dei docenti. Il Dirigente scolastico favorisce l'impegno del personale attraverso l'attribuzione di incarichi e responsabilità sulla base della disponibilità e dei curricula presentati dai soggetti

Punti di debolezza

Con riferimento alla formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie, la messa in pratica con conseguente ricaduta sull'attività didattica in aula risulta spesso difficoltosa a causa dell'inadeguatezza e della vetustà delle strumentazioni in dotazione all'istituto. Malgrado gli sforzi operati dallo staff di dirigenza per coinvolgere il maggior numero di personale nelle attività scolastiche, permane una certa resistenza a rendere note le proprie competenze spendibili sul posto di lavoro e, di conseguenza, a metterle al servizio della comunità scolastica. La valutazione dei materiali prodotti risulta, a volte, autoreferenziale poiché manca il confronto con realtà parallele.

<p>interessati, curricula contenenti la chiara esposizione di esperienze pregresse e corsi di formazione frequentati attinenti l'oggetto dell'incarico. L'istituto stimola la creazione di gruppi di lavoro e la partecipazione attiva del personale alle iniziative di studio ed all'approfondimento di numerose tematiche quali: la valutazione degli studenti, la certificazione delle competenze, l'accoglienza in ingresso, l'orientamento in uscita, le iniziative di raccordo con il territorio, il piano dell'offerta formativa, la continuità e l'inclusione. I materiali didattici prodotti dai gruppi di lavoro, condivisi a livello interno ed esterno, possono considerarsi di buon livello. All'interno dell'istituto sono disponibili sale biblioteca attrezzate per la condivisione dei lavori e laboratori in rete che permettono un facile scambio e confronto tra il personale scolastico.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola fa parte di diverse reti di scuole. L'Istituto è scuola polo per la Rete ECDL, scuola polo di riferimento regionale per attività amministrative di ambito; scuola polo di riferimento regionale per le attività amministrative relative alle Consulte degli studenti; scuola polo di riferimento regionale per le attività relative alle prove Invalsi; riferimento</p>	<p>Occorre migliorare le ricadute all'interno dell'Istituzione scolastica delle collaborazioni attivate sul territorio. Malgrado gli sforzi posti in essere dall'Istituto per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, la risposta risulta ancora debole soprattutto per ciò che attiene la partecipazione agli organi collegiali. L'importo medio versato dalle</p>

logistico per la rete di studio sui DCA e Punto di ascolto. Tali reti vedono l'Istituto collaborare con scuole appartenenti ad ogni ordine e grado di istruzione del territorio. L'Istituto sviluppa, altresì, accordi con diversi Enti e Società per approfondire le competenze professionali specifiche degli ambiti di studio e le competenze in ambito sportivo. Ha costituito con il Municipio II ed altri istituti scolastici del territorio una rete per pianificare azioni volte alla gestione di tematiche adolescenziali. Fa parte di reti di scuole di diversa nazionalità per progettualità di mobilità in ambito europeo (Erasmus +). È componente delle reti "Avanguardie Educative", "Dialogues", "Privacy", Cyberbullismo, Piano triennale delle arti, Fascicolo digitale, Rete nautici, Rete istituti professionali servizi commerciali, rete CPIA che annovera la partecipazione di tutti gli Istituti di Bari e Provincia che offrono sul territorio percorsi di istruzione per adulti. Collabora con scuole del territorio per la pubblicizzazione e disseminazione di buone pratiche PON. Ha posto in essere oltre 50 convenzioni con enti pubblici e locali per attività di PCTO e di comune interesse. Sono previsti, oltre i colloqui individuali bisettimanali con i docenti, due incontri scuola-famiglia, uno per quadrimestre. È aperto alle famiglie e agli studenti uno sportello di ascolto e consulenza che prevede l'intervento della figura di uno psicologo. L'Istituto organizza, alla fine dei percorsi o esperienze significative degli alunni (PON, progetti di Istituto, etc.), manifestazioni ed eventi finali, coinvolgendo le famiglie. La scuola, nell'ottica della trasparenza, rende note tutte le iniziative in svolgimento sul sito istituzionale. Le notizie alle famiglie vengono comunicate attraverso i canali informatici (registro elettronico, sms) o tramite comunicazioni scritte attraverso circolari, depliant, manifesti e locandine affisse nei locali della scuola o pubblicazioni su quotidiani locali.

famiglie come contributo volontario risulta basso sia per l'esiguo numero di genitori che ritengono opportuno versarlo sia per le condizioni economiche della maggior parte di esse che si limita alla corresponsione delle tasse scolastiche obbligatorie, il più delle volte agevolate dalla presentazione del modello ISEE.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituzione scolastica sviluppa azioni sul territorio di concerto con enti locali, aziende, altre istituzioni scolastiche. E' punto di riferimento regionale in ambito amministrativo e didattico-educativo. Partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Elevare il numero degli alunni ammessi senza debito

Traguardo

Incrementare del 2% il numero degli alunni promossi senza debiti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di programmazione e di valutazione delle competenze chiave

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove di ingresso comuni a tutte le prime classi. Redigere PFI nelle classi prime dell'istruzione Professionale

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove parallele nelle classi prime, terze e quarte

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire una commissione per la revisione del curricolo al fine di renderlo rispondente in pieno ai bisogni formativi che sono emersi

5. Ambiente di apprendimento

Dotazione, nei laboratori, di strumentazioni adeguate alle innovazioni tecnologiche (tra cui la realtà aumentata) e al miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e professionali

6. Inclusione e differenziazione

Maggiore supporto tecnologico per gestire le disabilità, i Disturbi Specifici di Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali

7. Inclusione e differenziazione

Percorsi formativi per migliorare l'approccio dei docenti alle situazioni di alunni BES e DSA

8. Inclusione e differenziazione

Istituzione di un servizio di mentoring e di tutoraggio per le classi prime e seconde dell'istruzione professionale

9. Continuità e orientamento

Creazione di un profilo dello studente in ingresso dalla scuola media con particolare attenzione al curricolo di italiano e matematica

10. Continuità e orientamento

Monitoraggio dei percorsi universitari e/o lavorativi degli studenti

11. Continuità e orientamento

Costituzione della Commissione di Accoglienza e Orientamento e programmazione delle attività di allineamento alle competenze richieste

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare il rapporto con le agenzie formative e produttive del territorio per lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Attività di PCTO

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di un maggior numero di personale nelle attività aggiuntive

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale nelle aree indicate nel Piano di Formazione

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Percorsi formativi sul cyberbullismo

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzo delle nuove tecnologie per incrementare i rapporti con le famiglie, migliorare l'informazione e la comunicazione

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nei processi formativi altre agenzie che condividono stessi obiettivi educativi

Priorità

Elevare la media degli alunni ammessi alla classe successiva

Traguardo

Incrementare del 2% il numero degli alunni ammessi alla classe successiva

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di programmazione e di valutazione delle competenze chiave

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove di ingresso comuni a tutte le prime classi. Redigere PFI nelle classi prime dell'istruzione Professionale

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove parallele nelle classi prime, terze e quarte

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire una commissione per la revisione del curricolo al fine di renderlo rispondente in pieno ai bisogni formativi che sono emersi

5. Ambiente di apprendimento

Dotazione, nei laboratori, di strumentazioni adeguate alle innovazioni tecnologiche (tra cui la realtà aumentata) e al miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e professionali

6. Inclusione e differenziazione

Maggiore supporto tecnologico per gestire le disabilità, i Disturbi Specifici di Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali

7. Inclusione e differenziazione

Percorsi formativi per migliorare l'approccio dei docenti alle situazioni di alunni BES e DSA

8. Inclusione e differenziazione

Istituzione di un servizio di mentoring e di tutoraggio per le classi prime e seconde dell'istruzione professionale

9. Continuità e orientamento

Creazione di un profilo dello studente in ingresso dalla scuola media con particolare attenzione al curricolo di italiano e matematica

10. Continuità e orientamento

Monitoraggio dei percorsi universitari e/o lavorativi degli studenti

11. Continuità e orientamento

Costituzione della Commissione di Accoglienza e Orientamento e programmazione delle attività di allineamento alle competenze richieste

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare il rapporto con le agenzie formative e produttive del territorio per lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Attività di PCTO

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di un maggior numero di personale nelle attività aggiuntive

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale nelle aree indicate nel Piano di Formazione

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Percorsi formativi sul cyberbullismo

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzo delle nuove tecnologie per incrementare i rapporti con le famiglie, migliorare l'informazione e la comunicazione

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nei processi formativi altre agenzie che condividono stessi obiettivi educativi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardo

Incrementare dell'1% gli esiti di Italiano e Matematica per ridurre il divario con scuole della Puglia, del Sud, dell'Italia.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di programmazione e di valutazione delle competenze chiave

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove di ingresso comuni a tutte le prime classi. Redigere PFI nelle classi prime dell'istruzione Professionale

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove parallele nelle classi prime, terze e quarte

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire una commissione per la revisione del curricolo al fine di renderlo rispondente in pieno ai bisogni formativi che sono emersi

5. Ambiente di apprendimento

Dotazione, nei laboratori, di strumentazioni adeguate alle innovazioni tecnologiche (tra cui la realtà aumentata) e al miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e professionali

6. Inclusione e differenziazione

Percorsi formativi per migliorare l'approccio dei docenti alle situazioni di alunni BES e DSA

7. Inclusione e differenziazione

Istituzione di un servizio di mentoring e di tutoraggio per le classi prime e seconde dell'istruzione professionale

8. Continuità e orientamento

Creazione di un profilo dello studente in ingresso dalla scuola media con particolare attenzione al curricolo di italiano e matematica

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare il rapporto con le agenzie formative e produttive del territorio per lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Attività di PCTO

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di un maggior numero di personale nelle attività aggiuntive

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale nelle aree indicate nel Piano di Formazione

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nei processi formativi altre agenzie che condividono stessi obiettivi educativi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Miglioramento della Competenza multilinguistica

Traguardo

Conseguimento certificazione linguistica B1 (2% degli alunni) e B2 (1% degli alunni)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di programmazione e di valutazione delle competenze chiave

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove di ingresso comuni a tutte le prime classi. Redigere PFI nelle classi prime dell'istruzione Professionale

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove parallele nelle classi prime, terze e quarte

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire una commissione per la revisione del curricolo al fine di renderlo rispondente in pieno ai bisogni formativi che sono emersi

5. Ambiente di apprendimento

Dotazione, nei laboratori, di strumentazioni adeguate alle innovazioni tecnologiche (tra cui la realtà aumentata) e al miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e professionali

6. Inclusione e differenziazione

Maggiore supporto tecnologico per gestire le disabilità, i Disturbi Specifici di Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali

7. Inclusione e differenziazione

Istituzione di un servizio di mentoring e di tutoraggio per le classi prime e seconde dell'istruzione professionale

8. Continuità e orientamento

Creazione di un profilo dello studente in ingresso dalla scuola media con particolare attenzione al curricolo di italiano e matematica

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare il rapporto con le agenzie formative e produttive del territorio per lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Attività di PCTO

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di un maggior numero di personale nelle attività aggiuntive

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale nelle aree indicate nel Piano di Formazione

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nei processi formativi altre agenzie che condividono stessi obiettivi educativi

Priorità

Miglioramento della Competenza digitale

Traguardo

Conseguimento Certificazione Patente europea ECDL (2% degli alunni)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di programmazione e di valutazione delle competenze chiave

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove di ingresso comuni a tutte le prime classi. Redigere PFI nelle classi prime dell'istruzione Professionale

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove parallele nelle classi prime, terze e quarte

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire una commissione per la revisione del curricolo al fine di renderlo rispondente in pieno ai bisogni formativi che sono emersi

5. Ambiente di apprendimento

Dotazione, nei laboratori, di strumentazioni adeguate alle innovazioni tecnologiche (tra cui la realtà aumentata) e al miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e professionali

6. Inclusione e differenziazione

Maggiore supporto tecnologico per gestire le disabilità, i Disturbi Specifici di Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali

7. Inclusione e differenziazione

Percorsi formativi per migliorare l'approccio dei docenti alle situazioni di alunni BES e DSA

8. Inclusione e differenziazione

Istituzione di un servizio di mentoring e di tutoraggio per le classi prime e seconde dell'istruzione professionale

9. Continuità e orientamento

Creazione di un profilo dello studente in ingresso dalla scuola media con particolare attenzione al curricolo di italiano e matematica

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare il rapporto con le agenzie formative e produttive del territorio per lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Attività di PCTO

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di un maggior numero di personale nelle attività aggiuntive

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale nelle aree indicate nel Piano di Formazione

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzo delle nuove tecnologie per incrementare i rapporti con le famiglie, migliorare l'informazione e la comunicazione

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nei processi formativi altre agenzie che condividono stessi obiettivi educativi

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Verificare i risultati a distanza, dopo il conseguimento del diploma: inserimento nel mondo del lavoro/scelta universitaria.

Traguardo

Elaborare la banca dati degli esiti a distanza relativa sia al percorso formativo che all'inserimento lavorativo, per verificare l'entità del fenomeno e la coerenza dell'attività lavorativa con il percorso formativo dell'indirizzo di studio seguito.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di programmazione e di valutazione delle competenze chiave

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove parallele nelle classi prime, terze e quarte

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire una commissione per la revisione del curricolo al fine di renderlo rispondente in pieno ai bisogni formativi che sono emersi

4. Ambiente di apprendimento

Dotazione, nei laboratori, di strumentazioni adeguate alle innovazioni tecnologiche (tra cui la realtà aumentata) e al miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e professionali

5. Inclusione e differenziazione

Percorsi formativi per migliorare l'approccio dei docenti alle situazioni di alunni BES e DSA

6. Inclusione e differenziazione

Istituzione di un servizio di mentoring e di tutoraggio per le classi prime e seconde dell'istruzione professionale

7. Continuità e orientamento

Creazione di un profilo dello studente in ingresso dalla scuola media con particolare attenzione al curricolo di italiano e matematica

8. Continuità e orientamento

Monitoraggio dei percorsi universitari e/o lavorativi degli studenti

9. Continuità e orientamento

Costituzione della Commissione di Accoglienza e Orientamento e programmazione delle attività di allineamento alle competenze richieste

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare il rapporto con le agenzie formative e produttive del territorio per lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Attività di PCTO

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di un maggior numero di personale nelle attività aggiuntive

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale nelle aree indicate nel Piano di Formazione

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nei processi formativi altre agenzie che condividono stessi obiettivi educativi

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ravvisa nelle priorità individuate gli obiettivi da raggiungere nel triennio 2019/2022 in considerazione di quanto emerso al termine del triennio 2016/2019. Il Collegio dei docenti ha ritenuto opportuno confermarne alcune per incrementare gli sforzi di tutti mirati al loro conseguimento, in particolare il miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate, nella consapevolezza delle difficoltà riscontrate ed in considerazione della tipologia di utenza degli alunni. A seguito delle diverse progettualità PON autorizzate, avviate e alcune già concluse, sulle competenze in chiave europea, il Collegio dei docenti ha stabilito di aggiungere, tra le priorità, il miglioramento delle competenze multilinguistiche e digitali per arricchire il bagaglio culturale degli studenti in linea con le richieste del mondo del lavoro.